

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) per gli esercizi 2008, 2009 e 2010

Relatore: Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale i funzionari Marco Serafini e Michele Catapano

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 43/2012**LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 24 aprile 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo del 29 settembre 1999, n. 381;

vista la determinazione n. 68/99 di questa Sezione con la quale l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2008, 2009 e 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2008-2009-2010 è risultato che:

1) in fase di prima applicazione del programma gestionale integrato di contabilità finanziaria/economico patrimoniale, utilizzato dall'Istituto, sono emersi errori – segnalati in sede di istruttoria – nella redazione del rendiconto generale relativo all'esercizio 2009 cui hanno fatto seguito le conseguenti rettifiche operate dell'Ente e comunicate agli organi di controllo;

2) i bilanci espongono dati in deciso miglioramento considerato che la gestione 2010 si è conclusa con un avanzo finanziario di euro 10.570.300 ed un avanzo economico di euro 9.980.524;

3) le «gestioni speciali», per le quali si sottolinea l'esigenza che gli elementi conoscitivi forniti in sede di rendicontazione consentano una valutazione esaustiva del fenomeno gestorio, influenzano la gestione ordinaria contribuendo in particolare al disavanzo di cassa registrato nel 2008 e nel 2009;

4) l'Ente, già nel corso dell'istruttoria, anche a seguito dell'emersione di alcune criticità, ha provveduto ad adeguare la documentazione a corredo della rendicontazione a criteri di maggiore trasparenza con particolare riferimento alle informazioni in merito ai beni immobili ed alle partecipazioni in società consortili; permangono tuttavia alcune incongruenze nella relazione del Collegio dei revisori e nella relazione illustrativa del Presidente;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), per i detti esercizi.

L'ESTENSORE

f.to Patrizia Coppola Bottazzi

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV), PER GLI ESERCIZI 2008, 2009 E 2010

SOMMARIO

PREMESSA. – CAPITOLO 1 - Profili istituzionali. - 1.1 Il quadro normativo. - 1.2 L'attività istituzionale dell'Ente. - 1.3 La programmazione dell'attività e i piani triennali. - 1.4 Collaborazioni istituzionali e programmatiche. – CAPITOLO 2 - Strutture di vertice. - 2.1 Gli organi statutari. - 2.2 Oiv. - 2.3 I compensi. – CAPITOLO 3 - Le unità organizzative. - 3.1 L'amministrazione centrale. - 3.2 Le strutture di ricerca. - 3.3 Le Sezioni. – CAPITOLO 4 - Le risorse umane. - 4.1 Il personale. - 4.2 Oneri per il personale. – CAPITOLO 5 - Risultati contabili della gestione. - 5.1 Generalità. - 5.2 I rendiconti finanziari. - 5.3 Le gestioni speciali. - 5.4 Il conto economico. - 5.5 La situazione patrimoniale. - 5.6 La situazione amministrativa. – CAPITOLO 6 - Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) è un ente di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e vigilato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 – i risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'I.N.G.V. relativamente agli esercizi 2008, 2009 e 2010¹ e sulle più significative vicende verificatesi alla data della presente relazione.

¹ Per la precedente relazione sugli esercizi 1999/2007 approvata nell'adunanza del 15/05/2009 con delibera n.31/2009 vedi " Atti parlamentari – Camera dei Deputati, XVI Legislatura, doc. XV n. 100".

1. PROFILI ISTITUZIONALI

1.1 – Il quadro normativo

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV - è stato istituito, in attuazione della delega recata dall'art. 11 della legge n. 59/1997, col d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, come ente pubblico di ricerca non strumentale, nel quale sono confluiti l'Istituto nazionale di geofisica (ING), l'Osservatorio vesuviano (OV), nonché i seguenti Istituti del C.N.R.: a) Istituto internazionale di vulcanologia di Catania (IIV); b) Istituto di geochimica dei fluidi di Palermo (IGF); c) Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano (IRRS).

L'Ente, che è stato istituito con l'obiettivo di raccogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia, è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato secondo l'individuazione operata dall'Istat.

L'INGV, in quanto ente non strumentale gode di ampia autonomia per il raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico riconosciuti di particolare rilevanza ed è pertanto connotato da autonomia scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile; si avvale, in particolare, di specifici regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione, contabilità e finanza.

Il decreto legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009, "Riordino degli Enti di ricerca", emanato in attuazione della legge di delega n. 165/2007², che ha dettato principi finalizzati alla promozione e al rilancio delle attività nel settore della ricerca, nonché di garanzia per l'autonomia e l'efficienza nella gestione degli enti pubblici di ricerca, all'art. 3 ha previsto che gli enti di ricerca si dotino di nuovi statuti, da predisporre a cura dei rispettivi consigli di amministrazione integrati da cinque esperti dotati di specifiche competenze, nominati, dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In applicazione di tali disposizioni, in data 1/5/2011 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Ente.

1.2 – L'attività istituzionale dell'Ente

La missione e gli obiettivi di ricerca dell'INGV sono determinati, in base all'art. 2 del nuovo Statuto, in coerenza con i contenuti del Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e con gli obiettivi strategici fissati dal Ministero e dall'Unione Europea (UE):

² Come modificata dalla legge 18/06/2009 n. 69 (articolo 27, comma 1).

- promuove e svolge attività di ricerca sui processi naturali del sistema Terra attraverso il rilevamento sistematico di fenomeni geofisici che hanno luogo nella terra solida ed in quella fluida, la conduzione di specifici laboratori e le analisi delle osservazioni finalizzate al monitoraggio e alla modellazione dei processi naturali;
- svolge attività finalizzate alla messa a punto di metodi per la valutazione della pericolosità sismica, vulcanica e da maremoto, con applicazioni sia all'area italiana che ad altre zone attive del pianeta di particolare rilevanza scientifica;
- progetta e coordina programmi nazionali ed internazionali nell'ambito delle linee di ricerca con altre istituzioni pubbliche e private, con particolare attenzione ai programmi di studio e valutazione della pericolosità sismica e vulcanica; partecipa a programmi avviati da altri soggetti e stipula accordi e convenzioni per la fornitura di dati, elaborazioni e consulenze di elevato valore scientifico a favore di enti di ricerca pubblici e privati;
- svolge, per conto dello Stato, funzioni di monitoraggio di fenomeni geofisici e geochimici con particolare riguardo alla sorveglianza dell'attività sismica, vulcanica e dei maremoti del territorio nazionale e nell'area mediterranea;
- provvede all'organizzazione ed alla gestione della Rete Sismica Nazionale, della Rete Integrata Nazionale GPS e della rete sismica denominata "MedNet".

L'INGV è componente del Servizio nazionale di Protezione civile di cui all'articolo 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ed è Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, con il quale sviluppa collaborazioni e convenzioni con strutture locali e regionali di protezione civile fornendo contributi alla realizzazione degli scenari di pericolosità anche attraverso l'attivazione di proprie sedi nelle aree specifiche.

Il Ministero si avvale dell'INGV per promuovere, sostenere e coordinare la partecipazione italiana a organismi, progetti e iniziative internazionali nel campo della ricerca geofisica, vulcanica e sismica.

L'INGV collabora, per gli adempimenti di propria competenza, con il Ministero degli Affari Esteri, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 luglio 2003, n. 197, concernente il trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari.

Le principali sedi dell'Istituto si trovano a Roma, Milano, Bologna, Pisa, Napoli, Catania e Palermo.

1.3 – La programmazione dell'attività e i piani triennali

L'INGV, in conformità alle linee guida enunciate nel PNR, previo parere del Consiglio scientifico, adotta un piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, ed elabora un documento di visione strategica decennale (DVS), in conformità alle particolari disposizioni definite nello statuto e nei regolamenti adottati. Sia il piano triennale di attività che il documento di visione strategica decennale sono trasmessi al Ministro per l'approvazione anche ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema.

I piani triennali 2007-2009, 2008-2010 e 2009-2011 precisano, come per il passato, obiettivi generali, obiettivi specifici, progetti (convenzioni e consulenze).

Gli obiettivi generali, che rappresentano i temi portanti dell'attività dell'ente cui afferiscono obiettivi specifici, a partire dal 2004 sono:

1. sviluppare i sistemi di osservazione;
2. avviare attività sperimentali e Laboratori;
3. studiare il Sistema Terra;
4. affrontare i rischi naturali;
5. impegnarsi verso le Istituzioni e la Società.

Le convenzioni e le consulenze, ricomprese nell'ambito dei progetti attinenti agli obiettivi specifici, concernono la fornitura di servizi o pareri ad amministrazioni pubbliche ed a società private.

Gli ultimi due piani triennali, grazie anche alla progressiva informatizzazione dell'Istituto, espongono con maggior dettaglio e trasparenza i vari programmi.

1.4 - Collaborazioni istituzionali e programmatiche

Gran parte delle attività dell'Ente vengono realizzate in collaborazione con il MIUR, con il Dipartimento della Protezione civile e con le strutture nazionali ed europee aventi il compito di promuovere la ricerca scientifica. Di seguito vengono analizzate le diverse forme di collaborazione:

a) Rapporto con il MIUR

L'INGV partecipa ad iniziative del Ministero vigilante con risorse provenienti dal Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB); dal Programma operativo nazionale (PON) per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione;

dalla legge n. 488 del 1992, con cui è stato finanziato il Progetto Irpinia (PRO.S.IS. Programma sperimentale per la sismologia e l'ingegneria sismica).

L'INGV è stato individuato quale centro di spesa nel quadro delle assegnazioni di fondi per la realizzazione delle attività scientifiche previste dal Programma nazionale di ricerche in Antartide (P.N.R.A.).

b) Rapporti con la Protezione civile

I rapporti con il Dipartimento della Protezione civile concernono gli aspetti tecnico-scientifici del rischio sismico, vulcanico e del maremoto.

Come già cennato, i rapporti con la Protezione civile sono regolati da apposite convenzioni (l'ultima delle quali relativa al periodo 2010-2012, è stata stipulata il 17 novembre 2010) che prevedono: la concessione di finanziamenti per l'attività quotidiana di monitoraggio e sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale; lo sviluppo e la innovazione tecnologica delle reti di monitoraggio; gli studi e le ricerche su tematiche finalizzate alle attività di monitoraggio sismico e vulcanico e su zone di particolare interesse sismologico e vulcanologico.

In data 16/11/2011 è stato redatto un atto aggiuntivo alla convenzione quadro del 17/11/2010, stipulata tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che pur confermando le disposizioni contenute nella precedente convenzione, ne ha ridotto di un anno la durata che pertanto si riferisce solamente al biennio 2010/2011.

c) Rapporti con altre istituzioni nazionali

Tra i temi di grande impatto sociale affrontati dall'Istituto, può ricordarsi quello dell'inquinamento svolto (con specifica attenzione al problema dello smaltimento abusivo di materiali pericolosi, di particolare rilevanza anche per i risvolti che interessano gli organi giudiziari inquirenti) in sinergia con il Ministero dell'ambiente con cui elabora e sviluppa studi in materia di anidride carbonica nel sottosuolo e, più in generale, sul clima; con il Ministero della difesa, in ordine a cui rileva la gestione delle radio frequenze in onda corta, nonché con l'ASI, l'ENI, INAF, il CNR, le Università ed altri enti di ricerca con cui sono in corso altri programmi di collaborazione.

d) Rapporti con istituzioni extra-nazionali

L'INGV, sviluppa programmi di collaborazione triennali (dai quali ricava significativi finanziamenti) con la Comunità europea nei campi della sismologia, della vulcanologia, del clima e dell'ambiente di grande rilevanza internazionale supportati da istituzioni come la National Science Foundation, l'ONU e l'UNESCO.

2. STRUTTURA DI VERTICE

2.1 – Gli Organi statutari

Gli organi dell'INGV, secondo il vigente Statuto, sono i seguenti:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente

Il Presidente, nominato con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. n. 213 del 31 dicembre 2009, dura in carica quattro anni e può essere confermato per una sola volta; ai fini della scelta del soggetto cui conferire l'incarico, all'art 11 del d.lgs 213/2009 è prevista la nomina, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di un Comitato di selezione composto da cinque persone scelte tra esperti della comunità scientifica nazionale ed internazionale ed esperti in alta amministrazione di cui uno con funzione di coordinatore.

Il decreto ministeriale di nomina del Presidente viene comunicato al Parlamento.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'ente; convoca e presiede il consiglio di amministrazione stabilendone l'o.d.g.; propone e coordina le linee di programmazione e di indirizzo strategico.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente dell'Ente nominato con decreto ministeriale del 10/8/2011³, ha assunto, in data 2/3/2012 (nelle more dell'applicazione della procedura di nomina di cui al richiamato art.11 del decreto di riordino), le funzioni di Presidente il consigliere di amministrazione con maggiore anzianità nella carica come previsto dall'art.5 comma 4 dello Statuto.

In data 27 Marzo 2012, il consigliere di amministrazione che, come statutariamente stabilito, aveva assunto le funzioni di Presidente, è stato nominato Presidente, ai sensi dell'art 5 dello Statuto, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

³ Il Presidente in carica fino a questa data era stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 maggio 2004. Al termine del mandato le funzioni di Presidente dell'Ente sono state prorogate per un semestre con decreto in data 23 luglio 2008 e, successivamente con DPCM, in data 16 gennaio 2009, le stesse sono state ulteriormente prorogate fino a sessanta giorni dopo l'entrata in vigore del decreto di riordino dell'Ingv da disporsi in attuazione della delega conferita dalla legge 165/2007. Al riguardo il decreto di riordino – DLgs 198/09- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° febbraio 2010 ha previsto che :“ GLI ORGANI DEGLI ENTI IN CARICA O SCADUTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE DECRETO LEGISLATIVO RIMANGONO IN CARICA FINO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEI NUOVI STATUTI O FINO AL COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI NOMINA CHE DEVONO COMPLETARSI ENTRO IL TERMINE DI MESI DUE DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEI NUOVI STATUTI”.